

P. Dino Pavone S.J. (Superiore Casa Professa)

Ennio Pintacuda è stato il terzogenito di quattro fratelli appartenenti ad una famiglia che ha donato ben tre sacerdoti alla Compagnia di Gesù. Egli è entrato in Noviziato a Bagheria alla fine di settembre del 1947, anche se il suo ingresso ufficiale è avvenuto 6 mesi dopo: il 10/03/1948, cioè non appena ebbe compiuto il quindicesimo anno di età. Al tempo del suo ingresso reale aveva soltanto 14 anni e mezzo. E' stato allora che l'ho conosciuto, essendo io in quel tempo, novizio di secondo anno; nei primi giorni di vita in Compagnia è stato aiutato anche suo fratello Giovanni, allora studente di liceo nel cosiddetto Carissimato.

L'ho incontrato di nuovo a Casa Professa nel 1955, quando io stavo per concludere il mio "curriculum" universitario e lui stava per iniziare il suo in Giurisprudenza, frequentato il primo anno a Palermo, e concluso, poi, con la laurea, all'Università cattolica di Milano.

In seguito ci siamo incontrati più volte ma siamo vissuti sempre in sedi diverse. Mi sono comunque sempre interessato alle attività da lui svolte, prima a Casablanca (dopo essersi specializzato in Sociologia negli Stati Uniti), poi in Via Principe di Palagonia e in via Franz Lehar, infine al Cerisdi.

Ha iniziato con studi e attività di Sociologia nel territorio, ha continuato interessandosi attivamente anche di politica e ha concluso con l'impegno formativo di giovani di tutto il bacino mediterraneo, svolto prevalentemente al Cerisdi. Si è distinto soprattutto per l'acutezza delle sue analisi, per la sua azione critica contro la mafia, per avere incoraggiato la cosiddetta "primavera siciliana" o palermitana, il tutto accompagnato sempre dall'unanimità e dalla signorilità del tratto. Questo, in sintesi, il ricordo che conservo di lui e delle varie e significative attività da lui svolte.